

CALABRIA.LIVE

fondato e diretto da Santo Strati

IL PIÙ DIFFUSO E AUTOREVOLE QUOTIDIANO WEBDIGITALE DEI CALABRESI NEL MONDO

EDIZIONE INTERATTIVA: CLICK SUI TITOLI PER LEGGERE GLI ARTICOLI SUL WEB

www.calabria.live

TESTATA GIORNALISTICA QUOTIDIANA: ROC N. 33726 - ISSN 2611-8963 - REG. TRIB. CZ 4/2016

PREOCCUPANTE IL DATO DEL RAPPORTO DELL'OSSERVATORIO MPI DI CONFARTIGIANATO IMPRESE

RALLENTA IL PIL DELLA CALABRIA (+1,8) LA TENDENZA PER IL 2023 INDICA UN -0,9%

TANTI I FATTORI CHE NE HANNO DETERMINATO IL TREND NEGATIVO. OLTRE ALL'INFLAZIONE, C'È L'AUMENTO DEI PREZZI, SOPRATTUTTO DELL'ENERGIA. SI STIMA CHE PER LE MPI CALABRESI SARÀ DI 505 MLN

MAMMOLITI (PD)



SERVE UNA VERA AZIONE RIFORMATRICE PER RILANCIO DEL SETTORE FORESTAZIONE

PER IL 25 APRILE OLTRE 5 MILA NEGLI AGRITURISMI



COLDIRETTI CALABRIA: PROSEGUE L'ONDA LUNGA DEL TURISMO NELLA REGIONE

LA SENATRICE A VITA CITA RICERCATRICE UNICAL



L'APPELLO DI ELENA CATTANEO PER LA RICERCA E VALORIZZAZIONE DEI RICERCATORI

Vecchio Amaro del Capo Vecchio Amaro del Capo Vecchio Amaro del Capo

L'OPINIONE GREGORIO CORIGLIANO L'AUTONOMIA E LA POSIZIONE DEL PROF. ETTORE JORIO



CONCLUSO PROGETTO PCTO DEL DA VINCI CON I GIOVANI INDUSTRIALI



DOMANI SI CELEBRA IL CONCILIAWEB DEL CORECOM CALABRIA

IMA EDIZIONE APRILE ORE 10 ED ORG



Fulvio Scarpino
Presidente Co.Me. Con Calabria



Pasquale Petrolo
Segretario Co.Me. Con Calabria

L'OPINIONE FRANCO CIMINO IL 25 APRILE È LA FESTA DELLA LIBERTÀ



SITUAZIONE COVID CALABRIA



25 aprile 2023 +157 (su 1.737 tamponi)

UIL ZERO INQUOTI SUL LAVORO

a Scuola in Sicurezza per non morire sul lavoro

Il sindacato incontra gli studenti

26 APRILE 2023
CANTANDRO LIOU | RIC. TENICO PER
TERZO MILLENNIO



IPSE DIXIT GENNARO SANGIULIANO MINISTRO DELLA CULTURA



le, pensi al concetto di estetica e bellezza che i greci avevano elaborato nell'antichità. La Calabria, nel complesso, è una grande terra, nobile e con una grandissima storia alle spalle e il suo patrimonio artistico culturale con i suoi siti è la testimonianza tangibile di questo patrimonio. E, poi, con le opere infrastrutturali che questo Governo intende realizzare in Calabria, vogliamo avvicinare questa terra all'Europa e, quindi, avvicinare all'Europa anche la fruizione del grande patrimonio artistico-culturale che questa regione può mettere in campo»

cardio protezione



24 APRILE 2023

PREOCCUPANTE IL DATO DEL RAPPORTO DELL'OSSERVATORIO MPI DI CONFARTIGIANATO IMPRESE

RALLENTA IL PIL DELLA CALABRIA (+1,8) LA TENDENZA PER IL 2023 INDICA UN -0,9%

Il Pil calabrese nel 2023 rallenta e diventa negativo. È quanto emerge dal report dell'Osservatorio Mpi di Confartigianato Imprese Calabria, evidenziando come il Pil quest'anno è di -0,9%, a fronte del +1,8% del 2022.

La previsione della Svimez, fatta a novembre 2022, è diventata realtà. Il Pil della Calabria si è contratto negativamente. Un dato provocato da un «peggioramento della congiuntura determinata soprattutto dalla contrazione della spesa delle famiglie in consumi, a fronte della continuazione del ciclo espansivo, sia pure in forte rallentamento nel Centro-Nord (+0,8%)».

Dati che sono stati ripresi nel corso del webinar di Confartigianato Imprese Calabria, alla presenza della responsabile dell'Osservatorio, Lucia Redolfi, dei presidenti e dei segretari territoriali, dal presidente regionale, Roberto Matragrano, e dal segretario regionale, Silvano Barbalace. Da remoto ha partecipato anche l'assessore regionale allo Sviluppo Economico, Rosario Vari, offrendo ai rappresentanti territoriali di Confartigianato un resoconto dettagliato delle principali misure realizzate dalla Regione negli ultimi mesi per il comparto.

Come ha spiegato Licia Redolfi, illustrando i dati del report, il raffreddamento della crescita è conseguenza del perpetuarsi del clima di incertezza che scaturisce da diversi fattori di criticità. Uno tra tutti l'inflazione che a gennaio 2023 in Calabria segna un incremento del +9,7%, dinamica che rallenta rispetto a quella del mese precedente (+11,2%) ma che resta ancora sopra di 4,6 punti rispetto ad un anno fa.

Alla crescita dei prezzi sta contribuendo in modo particolare, seppur in misura minore rispetto ai mesi precedenti, la dinamica sostenuta dei prezzi dell'energia: per il caro bollette si stima, nel 2022 rispetto all'anno precedente, una maggiore spesa per le MPI calabresi di 505 milioni di euro di cui 188 milioni a Cosenza, 128 milioni a Reggio di Cala-

bria, di 102 milioni a Catanzaro, di 45 mln a Vibo Valentia e di 43 milioni a Crotona.

L'assessore regionale Vari, nel fare il punto delle misure avviate e di quelle in via di realizzazione, ha focalizzato l'attenzione sui provvedimenti relativi al "caro energia" su cui Confartigianato Imprese aveva lanciato l'allarme già sul finire del 2021, anticipando di molto i tempi delle criticità, e i cui vertici dell'associazione calabrese hanno più volte sollecitato la Regione che ne ha accolto le istanze.

«Abbiamo concordato con le associazioni datoriali - ha spiegato Vari - la necessità di intervenire sul settore dell'energia per le piccole e medie imprese e lo abbiamo fatto in particolare con il bando relativo alle Energie rinnovabili: 9,2 milioni di euro per l'installazione di impianti fotovoltaici destinati ad abbattere il costo delle imprese, nella prima settimana di maggio avremo la graduatoria definitiva». «Da qui a tre mesi - ha concluso - avremo un plafond operativo di 279 milioni per l'efficiamento energetico - ha concluso - una dotazione rilevante che consentirà all'impresa calabrese di migliorare le performance in materia energetica».

I dirigenti territoriali e regionali di Confartigianato hanno sollecitato l'assessore Vari su due argomenti in particolare: l'accesso al credito e il rifinanziamento del Fondo artigiano che viene sollecitato da tempo.

Vari, nell'anticipare le misure su cui il suo dipartimento sta lavorando tra le quali un nuovo bando per investimenti in macchinari ed attrezzature, ha assicurato che la misura di sostegno dedicata agli artigiani sarà rifinanziata e che prima di procedere con la definizione e la pubblicazione delle nuove misure la Regione si attiverà per un confronto con le associazioni di categoria. Massima condivisione garantita anche sulla valutazione e la definizione di proposte relative all'accesso al credito. ●



MAMMOLITI (PD): SERVE UNA VERA AZIONE RIFORMATRICE PER RILANCIO FORESTAZIONE

Per il consigliere regionale del Pd, Raffaele Mammoliti, «solo una vera azione riformatrice e l'assunzione di almeno 200 lavoratori stagionali di giovani e tecnici può ridare slancio produttivo alla forestazione calabrese». «Gli indirizzi programmatici del Programma regionale per le attività di sviluppo nel settore della forestazione 2023 - ha spiegato il consigliere - fanno riferimento a normative e piani che andrebbero aggiornati (per esempio L. R. n. 20/92 - Piano Forestale 2014/220). Occorre realizzare un moderno e innovativo Piano Forestale Regionale per valorizzare l'immenso patrimonio boschivo - forestale che la Calabria possiede».

«Di fronte ai cambiamenti climatici - ha evidenziato - la tutela e la salvaguardia del territorio, la manutenzione ordinaria e straordinaria sono fondamentali per evitare alluvioni, smottamenti, frane, incendi con conseguenze pesanti sia in termini di danni ingenti per il sistema produttivo, che di perdite di vite umane.

Nel corso degli anni la forza lavoro degli operai forestali è via via diminuita e fra qualche anno non esisterà più nonostante il grande e positivo lavoro di bonifica ambientale e territoriale realizzato».

«Di converso - ha proseguito Mammoliti - sono aumentate le risorse impegnate per riparare i danni. Questo dimostra in maniera incontrovertibile che l'approccio che si continua



a mantenere si concentra sull'intervento ex post piuttosto che agire sulla prevenzione. Lo stesso dicasi per il sistema Aib, incentrato soprattutto sul versante dello spegnimento degli incendi rispetto al fondamentale presidio del territorio con le necessarie risorse umane per evitare gli incendi». «Ho sollecitato al Governo regionale - ha annunciato - l'assunzione di giovani e tecnici che attraverso la formazione adeguata e l'utilizzo di strumenti tecnologici esistenti possono preservare il patrimonio boschivo e riattivare un'effettiva rigenerazione produttiva della forestazione. La risposta del Governo regionale di voler assumere un migliaio di lavoratori a tempo determinato, rappresenta un primo segnale di inversione positiva».

«Bisognerà, inoltre - ha concluso - destinare le necessarie risorse al momento del tutto insufficienti. Auspico che nell'incontro già previsto per il prossimo 27 aprile, (speriamo alla presenza delle confederazioni e del Presidente Occhiuto, come sollecitato dal sottoscritto) si possano prevedere investimenti e impegni utili per favorire una necessaria azione riformatrice in un settore strategico, a cui il Protocollo di Kyoto e gli orientamenti nazionali e internazionali come Pnrr e Next Generation Eu attribuiscono un ruolo significativo nelle politiche di mitigazione e adattamento ai cambiamenti climatici». ●

AL LICEO "FERMI" DI CZ "A SCUOLA DI SICUREZZA"

Si terrà presso l'Istituto tecnico commerciale "Enrico Fermi" di Catanzaro Lido la seconda tappa della campagna "A scuola in sicurezza, per non morire di lavoro" che è stata promossa dalla Uil Calabria e dalla Uil scuola Rua. L'appuntamento dell'incontro, che segue quello di apertura svoltosi presso l'Istituto tecnico commerciale "Marconi" di Siderno che ha visto la partecipazione del segretario generale della Uil, Pierpaolo Bombardieri, è stato fissato alle ore 10.00 del 26 aprile per aprire una discussione con le studentesse e gli studenti dell'istituto superiore di Catanzaro Lido. Al tavolo dei relatori, che saranno moderati da Anna Rita Mancuso, segretaria regionale della Uil Calabria, si siederanno il segretario generale della Uil Calabria, Santo Biondo, Marco Lupi, funzionari Salute e sicurezza della Uil, il dirigente scolastico dell'istituto "Fermi" di Catanzaro, Teresa Agosto e Luca Scrivano della Uil scuola Rua. ●



IN OLTRE 5 MILA HANNO SCELTO DI TRASCORRERE IL PONTE DEL 25 APRILE IN AGRITURISMO

COLDIRETTI: CONTINUERÀ L'ONDA LUNGA DEL TURISMO IN CALABRIA

Sono oltre 5 mila le persone che hanno scelto l'agriturismo per il ponte del 25 aprile, sia per soggiornare o per un pranzo usufruendo anche di spazi all'aperto. Lo ha riferito Coldiretti Calabria, sottolineando l'importanza del dato, che conferma, dopo le festività pasquali, l'onda lunga del turismo in Calabria.

«Questi ponti di primavera rappresentano un grande banco di prova in vista della prossima estate e i primi dati - ha evidenziato Coldiretti - confermano che l'agriturismo è entrato definitivamente nel cuore e nelle abitudini dei turisti grazie al notevole processo di qualificazione del settore che è oggi in grado di offrire servizi diversificati tra loro».

«Da tenere in considerazione - ha detto ancora Coldiretti - che anche la spesa destinata alla tavola è la voce principale del budget di chi è in vacanza nel ponte della liberazione per consumare pasti in ristoranti, pizzerie, trattorie o agriturismi, ma anche per picnic, cibo di strada o acquistare souve-

nir enogastronomici in mercati, feste e sagre di Paese. Un turismo curioso e intraprendente che vuole mettersi alle spalle gli anni di limitazioni a causa della pandemia».

La Calabria, dunque, per Coldiretti «si sta confermando capace di richiamare un turismo nazionale e internazionale che può giovarsi di essere contemporaneamente innovativo e responsabile, coerente con le istanze del nostro tempo. L'agriturismo, anche nel ponte della Festa della Liberazione, con il suo saper fare squisitamente "Made in Calabria" arricchisce l'offerta turistica, cogliendo così lo spirito di coinvolgimento e apertura facendo apprezzare la Calabria del bello, del contatto con la natura e del ben fatto con operatori agrituristici che uniscono i sapori dei prodotti calabresi d'eccellenza con la creatività e la tecnica degli agricoltori e della loro brigata che sapientemente offrono prodotti a chilometri zero». ●

MODA MOVIE, PROROGATA AL 3 MAGGIO ISCRIZIONE CONCORSO GIOVANI REGISTI

È stata posticipata al 3 maggio 2023 la scadenza per la partecipazione al concorso di cortometraggi riservato a giovani registi, indetto all'interno della 27esima edizione del festival Moda Movie dedicata

al tema "A volte ritornano".

I corti partecipanti dovranno raccontare, attraverso le immagini, un particolare genere cinematografico (magari legato ad un preciso contesto storico) oppure lo stile di un determinato auto-

re, dandone una nuova chiave di lettura. Un'operazione che avviene spesso in ambito cinematografico quando, ad esempio, un film traspone in immagini un testo letterario o ripropone una vecchia pellicola in una nuova veste. ●

A LANCIARLO LA SENATRICE A VITA ELENA CATTANEO, CHE CITA UNA RICERCATRICE UNICAL

UN APPELLO PER LA RICERCA E LA VALORIZZAZIONE DEI RICERCATORI

In un recente articolo apparso sul periodico nazionale *Fondazioni*, la Senatrice a vita e professore Ordinario di Farmacologia all'Università degli Studi di Milano Elena Cattaneo, che dirige anche il Laboratorio di Biologia delle Cellule Staminali e Farmacologia delle Malattie Neurodegenerative del Dipartimento di Bioscienze, ha parlato dello stato della ricerca in Italia e della necessità di alimentare la "fiammella della passione" nei ricercatori Italiani.

«Cos'è l'eccellenza - si è chiesto la senatrice Cattaneo - se non una combinazione di talento e determinazione che - tenuto conto delle condizioni di partenza- nel libero confronto rende vincente un'idea? Cosa può definirsi "eccellente" se non la passione che, messa alla prova dei fatti, permette a tutti noi di avanzare nella scala della conoscenza? Di storie di studiosi talentuosi, ma troppo spesso misconosciuti, il nostro Paese è pieno».

Nel suo articolo la Senatrice ha poi proseguito facendo dei nomi di validi ricercatori sparsi in varie università italiane e dei loro lavori: "All'Università di Catania, ad esempio, sotto la guida della professoressa Alessandra Gentile, si studia come difendere i più pregiati limoni italiani dal malsecco; all'Università di Modena e Reggio Emilia e al San Raffaele di Milano è stato sviluppato il primo farmaco nel mondo occidentale a base di cellule staminali; all'Università e al Cnr di Sassari possiamo trovare alcuni tra i numeri uno al mondo nel campo della genomica; all'Università della Calabria, grazie al progetto Marie Curie vinto dalla giovane ricercatrice Maria Giovanna Durante, tornata in Italia dopo anni negli Usa, si studiano le caratteristiche strutturali che permettono a edifici ed agglomerati urbani di resistere ai terremoti. Potrei continuare a lungo questo elenco di ricercatori fortissimi, più o meno giovani, che - disseminati in un Paese che nemmeno li (ri)conosce - contribuiscono, con talento e determinazione, a sottrarre spazio all'ignoto per il futuro di tutti noi".

Nel suo accorato invito, la Professoressa Cattaneo, come si è potuto leggere, ha citato gli studi della dott.ssa Maria Giovanna Durante, presso l'Università della Calabria come un esempio di eccellenza nella ricerca, ottenuta dalla combi-

di FRANCO BARTUCCI

nazione tra talento e determinazione. La dott.ssa Durante è una ricercatrice di fama internazionale, rientrata in Italia dopo una lunga esperienza negli Stati Uniti (prima alla University of California, Los Angeles e poi alla University of Texas at Austin), grazie all'ottenimento della prestigiosa Marie Sklodowska Curie Individual Fellowship - Reintegration Panel, un programma di rientro dei cervelli Europeo che finanzia progetti di ricerca di eccellenza.

La Dott.ssa Durante è una esperta di ingegneria geotecnica sismica ed applicazioni di tecniche di intelligenza artificia-

le nell'ambito dell'ingegneria sismica. I suoi studi sono stati premiati, oltre che dalla Commissione Europea con la recente Marie Sklodowska Curie Fellowship, anche da varie organizzazioni internazionali. Le sue ricerche sulla progettazione delle opere di sostegno in zona sismica sono oggi implementate nelle linee guida per la progettazione sismica degli Usa. Proprio di recente, la metodologia innovativa di cui è autrice è stata utilizzata per la progettazione dello stadio di una importante



LA SENATRICE A VITA ELENA CATTANEO

franchigia di basketball professionistico Americano. Grazie a questa innovativa metodologia, che ha sostituito una teoria introdotta un secolo fa, la progettazione sismica è più sicura, green e consente un significativo risparmio di risorse utilizzate, rendendo le strutture più sostenibili.

«Oggi è il momento per decidere quale "Italia della ricerca" vogliamo essere nei prossimi 30 anni - ha precisato la senatrice Cattaneo nel suo intervento - per assicurare un domani ai talenti già espressi e a quelli in divenire e per costruire strumenti in grado di valorizzare i nuovi ricercatori».

«Investire in ricerca e formazione - secondo la Senatrice a vita Elena Cattaneo - è fondamentale per migliorare l'equità, la competitività e il benessere di una società. Decidere come accendere e alimentare le "fiammelle" di passione di tanti nostri giovani è un impegno a cui rispondere oggi, sulla base di principi chiari e inviolabili. C'è una sola strada possibile, quella della trasparenza e della competizione ad "armi pari", aperta a tutti, con regole uguali per ciascuno. Partendo da qui, saremo pronti ad affrontare e governare il futuro». ●

L'AUTONOMIA DIFFERENZIATA E LA POSIZIONE DEL PROF. ETTORE JORIO

di **GREGORIO CORIGLIANO**

Puntiglioso e preciso, anche se vago nei fatti, l'illustre cattedratico, Ettore Jorio, con mia grande meraviglia, si pronuncia a favore del ddl Calderoli, sulla autonomia differenziata. Anche se lui, il bravissimo docente, preferisce chiamarlo regionalismo differenziato. E forse fa bene, perché almeno è di più facile comprensione. In una intervista, e non capisco perché, si dilunga, da par suo su questioni di puntiglio ma non affonda il bisturi sulle specificità del ddl, come avrebbe potuto e dovuto.

Ricama attorno al disegno Calderoli, approvato in quattro e quattr'otto dal governo in vista delle scorse elezioni regionali in Lombardia e Lazio, poi, com'è noto, vinte dal centro destra, ma non ci dice esattamente cosa il testo prevede, anche se assume, giustamente, che in molti non lo abbiamo letto. Il governo lo ha approvato, come pure è risaputo, per conquistare o tener fermi i voti della Lega, principali fautori del ddl Calderoli. Non ho capito bene perché Jorio, si è detto d'accordo.

Colpa mia indubbiamente, ché non sono un cultore del diritto, manco allievo del professore. Ho letto, come tutti, i resoconti giornalistici, di destra, centro e di sinistra. Possibile che, a parte il destra-centro, non ci sia una presa di posizione in favore, da parte del centro-sinistra? Una, dico una. Pur considerando che Jorio parla di "mio Pd contrario" non sia venuto in mente al docente di Arcavacata che forse ci sia quanto meno da pensare, prima di dire no alle critiche, accusando quanti sono contrari di non aver letto il decreto? Possibile, per restare alle ultimissime prese di posizione, che neanche l'ex presidente della Camera, Roberto Fico, abbia letto Calderoli? Possibile mai? Fico, a Cosenza, non chissà dove, di fronte ad un uditorio numeroso, come raramente accade, ha parlato di ddl trappola, sostenendo che la "partita è truccata".

Al pari di altri esponenti politici di centro sinistra, Fico ha ribadito che con questo disegno Calderoli «chi ha di più potrà avere di più» e «chi ha meno, avrà sempre meno». Ed ancora «non ci prendiamo in giro sui livelli essenziali di prestazione, abbiamo chiesto ed ottenuto il Pnrr perché il Sud potesse crescere come il Nord». Ed ancora. Fico si è detto del parere che l'autonomia differenziata

faccia male al Sud, ma faccia male anche al Nord perché si cristallizza una situa-

zione rendendola peggiore. Come tutti sappiamo ci sono di gap territoriali pesanti, diversità territoriali gravi. Sia che si tratti di sanità, di lavoro, di servizi, di assistenza sociale o di infrastrutture.

Lo ha scritto bene Eleonora Strano, riportando fedelmente la tesi Fico. E, quindi la novità, dell'esponente Cinquestelle. «Se il Sud fa sistema col Nord è più forte, un Paese che fa sistema non ha bisogno dell'autonomia (o

del Joriano regionalismo) differenziata. A me pare da giornalista e non da cattedratico, che con Calderoli si fissino i diritti di una regione, non in relazione ai loro bisogni, ma in base a quante risorse hanno avuto fino a quel momento. Come dire che chi ha avuto poco, continuerà ad aver poco, se non meno. Chi ha avuto tanto, avrà di più. Ecco che, a parere mio, non sbaglia chi ha parlato di "secessione dei ricchi"».

In un intervento pubblico, il sindaco di Reggio, Giuseppe Falcomatà, ha sostenuto che col disegno del governo, «un bambino che oggi nasce in Calabria avrà sicuramente meno diritti di un neonato veneto o lombardo. Un

anziano ricoverato in Calabria avrà un'aspettativa di vita inferiore rispetto ad un ricoverato in Piemonte. Falcomatà ha, peraltro, espresso dure critiche al presidente della Regione Occhiuto, di cui Jorio è stato collaboratore, poi dimissionario, che dopo critiche iniziali, ha dato un «equilibristico parere favorevole all'avvio di questo percorso, per ordini di scuderia e favori politici!».

«Ettarù» come il mio amico Filippo Veltri chiama il professor Jorio, dovrebbe, perché noi si possa capire meglio, spiegare concretamente, i lati positivi di quell'autonomia differenziata che, ai tempi di Loiero si chiamava devolution e che lo stesso ex presidente della giunta regionale, aveva fortemente criticato, nel corso di un dibattito a Plataci, promosso dall'on. Mario Brunetti.

«Perfino il mio computer, aveva detto Loiero non lo condive, tanto è che me lo scrive in rosso!».

All'idea di avere a che fare con questo signore che è pure ministro mi "arrizzicanu" i carni! Professore: mi chiarisca le idee, se vuole! ●



IL PROF. ETTORE JORIO



CONCLUSO IL PROGETTO DEL PCTO DEL LICEO DA VINCI DI RC CON I GIOVANI INDUSTRIALI

Si è concluso, nella sala conferenze di Confindustria Reggio Calabria, il Percorso per le Competenze Trasversali e l'Orientamento degli studenti del Liceo Scientifico "Da Vinci" di Reggio Calabria.

Un progetto realizzato con i Giovani Industriali e la Sezione Terziario Innovativo e Ict di Confindustria Reggio Calabria, con il tutoraggio della dottoressa Simona Mazzaferro. Nell'evento conclusivo, gli studenti sono stati accompagnati dai docenti - tutor Antonio Montalto, Maria Antonia Lopresti e Antonio De Paula, e dal professore Filippo Arillotta, componente del Gruppo Pcto ed in rappresentanza del dirigente scolastico Francesco Praticò, per illustrare le idee di impresa che hanno prodotto, alla presenza degli imprenditori Carlo Monorchio, Giuseppe Lombardo, Francesco Cuzzola, Giuseppe Pizzichemi e Gabriele Carrozza.

«È stato un progetto importante - ha commentato Salvo Presentino, presidente di Confindustria Giovani - che è durato 40 ore, con il coinvolgimento di trenta imprenditori del gruppo giovani, che sono l'elemento fondamentale di tutto il percorso. I ragazzi dopo queste ore di lezione, hanno studiato, creato dei gruppi di lavoro e prodotto un business plan, che hanno sottoposto ai presenti».

«Il PCTO è un'attività che si svolge in orario curricolare - ha sottolineato il Professor Filippo Arillotta, docente del Liceo "Da Vinci" - e quindi fa parte a pieno titolo del percorso dei nostri studenti, e le potenzialità che i ragazzi esprimono in questi contesti, sono molto importanti, sono potenzialità che esaltano le caratteristiche di ciascuno di loro, nelle forme più congeniali al loro modo di essere. È una crescita personale, che avviene. Soprattutto, grazie al confronto con gli adulti, in questo caso con giovani ed affermati imprenditori».

A supportare gli studenti anche Angelo Marra, presidente della Sezione Terziario Innovativo e ICT di Confindustria

Reggio Calabria, che li ha accompagnati nell'elaborazione delle loro idee di impresa, fino ad organizzare la simulazione di una presentazione ad ipotetici investitori.

Le idee imprenditoriali

Benedetta Marie De Liguoro, 3N Liceo Scientifico "Leonardo Da Vinci": «Questi incontri sono stati molto interessanti, ci hanno permesso di conoscere le realtà imprenditoriali del nostro territorio, e le tematiche che gli imprenditori affrontano quotidianamente, come l'innovazione, i rapporti con la pubblica amministrazione, e altre problematiche. Come gruppo, abbiamo realizzato una vera e propria impresa nel campo dell'industria della gelateria. Abbiamo sviluppato un business model Canvas, quindi un modello che riassume tutte le caratteristiche tecniche della nostra impresa, e il pitch, che sarebbe una rapida presentazione per affascinare gli eventuali finanziatori».

Matteo Cristoforo Labate, 3I Liceo Scientifico "Leonardo Da Vinci": «Noi abbiamo pensato ad un ristorante, che si rivolge a tutte quelle persone che hanno delle intolleranze, come la celiachia, o persone che intolleranti al lattosio, vegane, o che hanno altre preferenze alimentari specifiche. Ci rivolgiamo quindi a tutte queste persone, che sul territorio reggino, sono intorno alle 15.000».

Serena Bruno, 3M del Liceo Scientifico "Leonardo Da Vinci": «per quanto riguarda la nostra startup, abbiamo voluto analizzare gli otto punti fondamentali, che permettono un incremento nell'utilizzo della piattaforma Spotify. Siamo partiti mettendo in evidenza le problematiche riguardanti lo sviluppo della piattaforma, per poi proporre delle soluzioni per ovviare ai problemi, mediante l'analisi del mercato finanziario dei cosiddetti competitor. Successivamente siamo passati al nostro business model canvas, che abbiamo analizzato all'interno della classe, per considerare gli investimenti impossibili per innovare la piattaforma». ●

CORECOM CALABRIA, CONCILIA WEB E IL RICORDO DELL'AVV. CARNEVALE

Domani alle 10, al Consiglio regionale della Calabria si celebra il Conciliaweb Day, iniziativa del Corecom Calabria per far conoscere le potenzialità della piattaforma dell'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni, semplice e interattiva, per la risoluzione delle controversie tra utenti e operatori di telefonia e di servizi di media audiovisivi.

In questa occasione sarà ricordato l'avvocato Rosario Carnevale, che ha diretto la struttura del Corecom in questi anni, prematuramente scomparso.

La manifestazione nasce da un'idea del Comitato guidato dal presidente Fulvio Scarpino, affiancato dal vice presidente, Mario Mazza, e dal segretario Pasquale Petrolo. C'è da ricordare che a partire dal 23 luglio del 2018 è stata attivata la piattaforma informatica "Conciliaweb", quale unico strumento per gestire i procedimenti di risoluzione delle controversie tra operatori di telecomunicazioni elettroniche e gli utenti.

Tra gli obiettivi prefissati per il 2023 il Corecom Calabria ha previsto la realizzazione di specifiche iniziative di comunicazione su base territoriale per rendere sempre più effettivo l'esercizio del diritto dell'utenza in materia di comunicazione elettronica, in sinergia con la campagna istituzionale promossa da Agcom, nonché il rafforzamento della rete dei "punti di accesso fisico" già aperti presso alcuni Comuni ca-

labresi, al fine di rendere la procedura telematica prevista per attivare il procedimento per la risoluzione delle controversie tra utenti e operatori di telefonia, Internet e Pay Tv, più efficiente e funzionale, grazie al supporto costante offerto all'utente.



Sportelli per supportare i cittadini che hanno problemi con i gestori dei servizi di telefonia, internet e pay-TV rafforzando l'operatività della piattaforma che gestisce telematicamente le istanze di conciliazione tra utenti e operatori di telecomunicazioni saranno aperti in tutto il territorio regionale, come quello inaugurato lo scorso 1 dicembre nel Capoluogo di regione, e continueranno ad essere attivati proprio a partire da giovedì: al termine della manifestazione al

Consiglio regionale, infatti, nel Comune di Taurianova sarà firmato il protocollo d'intesa per l'apertura di un punto fisico Conciliaweb.

All'iniziativa prenderanno parte anche il dottor Nicola Sansalone, vice segretario nazionale dell'Agicom; la dottoressa Maria Rosa Zampa, coordinatrice del tavolo tecnico dei dirigenti Corecom; l'avvocato Mario Mazza, vice presidente del Corecom Calabria, delegato all'organizzazione dell'evento. Sarà presente la moglie dell'avvocato Rosario Carnevale, la signora Marilina Santoro Carnevale. ●

A GIZZERIA CON FONDOPROFESSIONI SI PARLA DEI CONTRIBUTI PER LA FORMAZIONE CONTINUA

Domani a Gizzeria, alle 14.30, all'Hotel Marechiaro, è in programma l'evento I contributi di Fondoprofessioni per la formazione continua, organizzato da Fondo Professioni.

Modererà Franco Valente, direttore di Fondoprofessioni, mentre Marco Natali, presidente di Fondoprofessioni, parlerà del tema "Caratteristiche del comparto e offerta di Avvisi". I saluti istituzionali saranno affidati a Giovanni Calabrese, assessore Politiche per il Lavoro e Formazione professionale Regione Calabria, Angelo Sposato, Segretario

Generale Cgil Calabria, Tonino Russo, Segretario Generale Cisl Calabria e Santo Biondo, Segretario Generale Uil Calabria. Delle "Sinergie per lo sviluppo della formazione nel territorio calabrese" discuteranno, invece, Pietro Marino, presidente Confprofessioni Calabria, Giuseppe Valentino, Segretario Generale Filcams Cgil Calabria, Fortunato Lo Papa, Segretario Generale Fisascat Cisl Calabria, Caterina Fulciniti, Segretario generale Uiltucs Calabria.

Conclude Danilo Lelli, vicepresidente di Fondoprofessioni. ●

IL 25 APRILE È LA FESTA DELLA LIBERTÀ CHE SI LIBERA DA SE STESSA E CON LA COSTITUZIONE



di **FRANCO CIMINO**

Abbiamo ritrovato il Venticinque Aprile! Grazie alle brutte polemiche di questi giorni l'Italia si riappropria della data più importante del suo calendario civile. Da molto tempo, infatti, questa festa della Democrazia non si celebra con gli accesi sentimenti e proponimenti che conoscevamo. Intere generazioni la mia tra queste, si sono formate politicamente e culturalmente anche su questa giornata, sulle piazze che riempite di gente e sui valori in essa contenuti. Nelle sezioni di partito, nelle aule scolastiche e delle università, nelle fabbriche e nelle officine e nei campi, la si attendeva per mesi. E la si preparava per settimane. Ad essa ci si predispondeva per giorni interi. Dibattiti dentro le sezioni di partito a non finire, discussioni vivaci nelle vie e nei bar. Cos'era a quel tempo, e per noi e tutti i giovani e meno giovani e anziani e donne, il Venticinque Aprile al di là della retorica e degli orgogli e tattiche dei partiti? Cos'era al di là delle ideologie e delle stesse antipatiche gare per appropriarsi del primato della lotta partigiana, in cui i comunisti apparivano i più determinati? Era la rappresentazione plastica della corale voglia di partecipazione. Alla Politica, con la maiuscola. E al farsi della Politica da quel momento storico eternizzato.

Era di più: l'orgoglio individuale e collettivo di un'appartenenza. E poi ancora, il sentirsi parte di una storia collettiva, di un cammino di popolo che dalle montagne della Resistenza è sceso, via via gonfiandosi e crescendo a dismisura, per colline e valli e Città. Era di più, ancora: il collo, il proprio, per legarvi, anche idealmente, quel distintivo fazzoletto, celeste o rosso, per sentirsi partigiano due volte. La prima, nella immaginazione di essere tra quei combattenti che liberarono l'Italia, fucile in spalla, parole al cuore, voce di canto al vento. La seconda, nel vivere quotidiano della battaglia che tutti i giorni ciascuno, da solo o con altri, deve compiere a difesa della Libertà. Ché Libertà è più che il primo dei diritti umani. È elemento vitale, fondante l'essere umano, lo spirito stesso che soffia sulla vita. Battersi quotidianamente per la Libertà, difendendone l'esistente ma lavorando per raggiungerla nella sua pienezza ancora non attuata, per fortuna, significa dirci, dire a noi stessi, puntualmente al risveglio e alla sera del dormire: «ecco, io ti riconosco ché sei parte di me. E ti riconosco negli altri, senza alcuna distinzione o condizione, perché, possedendoti naturalmente tutti, tu sei ciò che ci fa uguali nella pregevole individualità,

fonte limpida della diversità».

Alla Libertà si parla, come a una persona. Anzi, alla Persona, il luogo in cui essa non dimora ma si muove, si agita, si gratifica. Si esalta. E da lì, quasi come luogo privilegiato, cammina spedita verso l'altro da sé, incontrandosi anche quando quegli ha difficoltà a sentirla, a farla muovere. Ad agitarla fuori e dentro di sé. La Libertà è come l'Amore, non esiste senza la forza che la libera. Libertà è liberazioni continua si sé stessa. Non è immobile. Mai. Come l'Amore, appunto, il quale non avrebbe senso se restasse fermo nell'illusione di esserci e di bastarsi. L'Amore, come la Libertà, si dona senza limiti e prudenze. Amare significa andare, cercare, venirti incontro. Al prezzo della stessa vita. I partigiani tutti, quelli che diedero la propria vita e gli altri che la rischiarono senza arretrare di un metro, prima che allo stesso Paese occupato dalla dittatura e dal nazista straniero, pensarono alla Libertà. La Democrazia, come organizzazione del nuovo Stato e la Repubblica come migliore forma per realizzarla, ne sono stati la naturale conseguenza.

La Costituzione più bella del mondo, la nostra, nasce da lì, da quella lotta partigiana, dove lo scontro non era fra italiani che la pensavano in maniera diversa, ma tra uomini che credevano nella Libertà e uomini che si batterono, al servizio della dittatura, contro la Libertà. Su questa verità inoppugnabile non serve impiegare la retorica della conciliazione per fare pari e patta tra ragioni e torti. Questo è un giochino non solo degli sciocchi revisionisti di bassa maniera, ma dei furbetti che cercano di utilizzare la Democrazia e la Libertà che essa garantisce a tutti, per coprire la propria resistenza ideologica nei confronti dell'inalienabile principio affermato con la vittoriosa lotta della Resistenza. La cosiddetta "pacificazione nazionale" è stata offerta già nel 1947 con la promulgazione della Costituzione. In essa c'è tutto. Anche il superamento delle colpe gravi compiute, anche ideologicamente, dagli avversari della libertà. C'è non solo l'assoluzione laica, ma il perdono per gli errori e le responsabilità pregresse e quelle che ideologicamente si sarebbero portate nel futuro. C'è la comprensione e riconversione. C'è, soprattutto, l'insegnamento più alto, quello che può educarci ininterrottamente non soltanto ad amare la Patria ma la Vita, nella sua integralità, attraverso l'impiego

segue dalla pagina precedente

• CIMINO

in essa dell'idea che Libertà è bella se, come per la felicità, è Libertà per tutti. Anche per quei paesi che non ce l'hanno e immensamente la desiderano.

Nella Costituzione non c'è la parola Resistenza, o Venticinque Aprile, o antifascismo, o anti qualsiasi cosa. Non può esserci per la semplice ragione che c'è di più. Ci sono due valori per i quali l'Italia non potrebbe più temere alcun fascismo e nessuna forma di dittatura. Anche quella che in diversi paesi già si sta realizzando sotto mentite spoglie, in modo indolore e progressivo, che si rivela sempre più come limitazione della libertà personale e sociale. E politica. Questi valori sono Libertà e Persona. E Amore per la libertà e per la Persona. Amore come forza che li mette in movimento per realizzare la liberazione continua della Libertà e della Persona. E quell'incontro fra persone che realizza, nello spirito più alto di solidarietà, la giustizia e l'eguaglianza. E la Pace, nel Paese e nel mondo. La Nostra Costituzione, infatti, non concede, poco o molto, una o più libertà. Ma rico-

nosce sia la Persona sia la Libertà di essa costitutiva.

Le istituzioni sono il luogo in cui molto di tutto questo continuo divenire "avviene". Ed è proprio sul significato di istituzione che oggi facilmente si misura la sensibilità e la sincerità democratica dei cittadini e, in particolare, di quanti occupano cariche istituzionali. Per i democratici le istituzioni sono la casa di tutti e, quando affidate nelle mani degli eletti, sedi provvisorie da curare con molta attenzione affinché esse vengano restituite più salde e pulite di prima del loro avvento. Per i "fascisti, di tutte le forme, soprattutto se mascherate di perbenismo opportunistico, le istituzioni sono strumenti di potere, da utilizzare, in quanto vincitori delle elezioni, come forza della propria parte se non addirittura come cosa propria. Da casa comune a cosa personale, questa la differenza.

È su questa contrapposizione di valore, ancorché nascosta, che va tenuta alta la vigilanza e operare insieme per evitare che le istituzioni subiscano danni irreparabili, che deformerebbero la Democrazia. La nostra, fondata sulla Libertà. ●

A SAN DEMETRIO CORONE IL CONVEGNO "PRENDIAMOCI A CUORE"

Questo pomeriggio, a San Demetrio Corone, alle 17.30, al Teatrino del Collegio di Sant'Adriano, è in programma il convegno Prendiamoci a cuore. Cardio protezione: istruzioni per un uso responsabile.

L'occasione è data dalla presentazione ufficiale dell'area cardio protetta che da qualche mese copre tutto il territorio comunale, con l'installazione di 12 postazioni di defibrillatori ubicate nel centro abitato (Rione Croci, Via Roma, Zona Murmurico, Impianti sportivi, Municipio, Piazza coperta e ingresso su via Dante del Parco di Sant'Adriano) e nelle frazioni di Gurza, Macchia Albanese, San Nicola, Sant'Agata e Sofferetti.

Il progetto, del costo complessivo di euro 24.705, tra acquisto dei defibrillatori e corso di formazione, ha avuto come principale regista il Consigliere delegato alla Salute del Comune di San Demetrio Corone, Gennaro Mauro.

L'incontro pubblico, introdotto e coordinato dal giornalista Pasquale De Marco, sarà aperto dai saluti istituzionali del Sindaco Ernesto Madeo, dal Direttore UOC Cure Primarie del Distretto Ionio Nord, Mariabeatrice Filici, dal Direttore sanitario dell'ASP di Cosenza, Martino Rizzo, e dal Dirigente scolastico dell'Istituto omnicomprensivo di San Demetrio, Concetta Smeriglio.

Di seguito gli interventi sul tema di: Alessandra Marchianò (pbDiagnostici), che parlerà di "Inquadramento normativo e principali criticità"; Piero Belmonte (pdDiagnostici), che

COMUNE DI SAN DEMETRIO CORONE • **LICEO CLASSICO SAN DEMETRIO**

pbDiagnostici

APR 26 2023 | ORE 17.30

PRESENTAZIONE EVENTO SCIENTIFICO "PRENDIAMOCI A CUORE"

Ore 17.30 **APERTURA DELL'EVENTO SCIENTIFICO**
Presentazione Evento e Moderatore
Prof. Pasquale De Marco
Giornalista a la Gazzetta del Sud

SALUTI AUTORITÀ'
Dr. Ernesto Madeo
Sindaco San Demetrio Corone (CS)
Dr.ssa Mariabeatrice Filici
Dir. U.O.C. Cure Primarie - Distr. Ionio Nord
Dr. Martino Rizzo
Direttore Sanitario A.S.P. Cosenza
Prof.ssa Concetta Smeriglio
Dirig. Scolastico I.O. San Demetrio Corone

INTERVENTI

Ore 18.00 - Inquadramento normativo e principali criticità
Dr. Alessandra Marchianò - pbDiagnostici

Ore 18.20 - Update Defibrillatori
Dr. Piero Belmonte - pbDiagnostici

Ore 18.40 - Arresto cardiaco
Dr. Mario Faraca, Medico Pronto Soccorso

Ore 19.00 **ON. PASQUALINA STRAFACE**
Presidente III^a Commissione Sanità Reg. Calabria

Ore 19.20 Dibattito e Conclusioni

Ore 19.30 - Consegna Attestati e Tesserini BLS-D.

cardio protezione
istruzioni per un uso responsabile

La Cittadinanza, le Associazioni Sociali, Culturali, Sportive, i Circoli, le Istituzioni sono invitati a partecipare
INGRESSO LIBERO

tratterà di "Update Defibrillatori"; Mario Faraca (medico di Pronto Soccorso) su "Arresto cardiaco"; Pasqualina Straface (Presidente della Terza Commissione Sanità del Consiglio Regionale della Calabria).

Al termine dei lavori verranno consegnati gli attestati e i tesserini ai 43 volontari che hanno seguito il corso "Manovre di primo soccorso con l'impiego del defibrillatore" ●

DA REGGIO UN MANIFESTO PER LA PACE

Un gruppo di scrittori di Reggio Calabria realizza un manifesto per la Pace, coinvolge tantissimi cittadini di varie parti della Penisola le cui voci si uniscono al coro di protesta che si sta alzando dalla società civile contro il conflitto europeo e contro tutti i teatri di guerra che insanguinano il mondo. Un particolare, accorato appello al mondo della Cultura le cui istanze sono ancora troppo flebili, pavide, affinché chi sa e può metta in campo ogni sua energia per scongiurare la deriva dell'umanità. Un appello che abbracci ogni espressione del mondo civile per una presa di coscienza generale.

“E ti diranno parole rosse come il sangue

Nere come la notte

Ma non è vero, ragazzo

Che la ragione sta sempre col più forte

Io conosco poeti

che spostano i fiumi con il pensiero”.

Dice il manifesto: Riprendiamoci la Storia, gridiamo Pace ai nostri governanti e se non ascoltano, urliamola più forte. Diventiamo cerchi concentrici di umanità fino a giungere ai luoghi di guerra. Un urlo che distrugga il muro di gomma dei poteri delle armi.

La società civile, il mondo della cultura, l'informazione, gli studenti e i docenti delle scuole di ogni ordine e grado, le università, i cittadini, i lavoratori, insomma tutto il popolo italiano, che si riconosce nei sacrosanti principi della Carta costituzionale, non può rimanere alla finestra e guardare da spettatore passivo ai teatri di guerra presenti nel mondo e al drammatico conflitto tra Russia e Ucraina. È arrivata l'ora di dire basta!

Una guerra, oltretutto, a due passi da casa nostra, impensabile, proprio in Europa, dopo le tragedie causate dalla I e dalla II guerra mondiale.

Il conflitto solo superficialmente definito “europeo”, senza apparente via d'uscita, che tocca le nostre coscienze, non può essere più tollerabile.

È poco utile, oggi, soffermarci sulle analisi che hanno dato vita a questa assurda ignominia. La storia avrà modo e tempi per risalire alle cause che l'hanno determinata, oggi si deve arrivare a un immediato cessate il fuoco e dare inizio a un negoziato di pace senza alcun distinguo. I popoli non vogliono guerre.

I conflitti sono generati esclusivamente da élite di potere che mandano al massacro, senza scrupolo alcuno, milioni di esseri umani, ignorando colpevolmente le regole del vivere civile.

Sulla base del diritto internazionale gli Stati devono risolvere le dispute attraverso mezzi pacifici e in forme tali da non mettere in pericolo la pace, la sicurezza e la giustizia nel mondo.

L'assordante silenzio, anche, da parte dei cosiddetti intellettuali è inspiegabile, ma adesso più che recriminare, biso-

gna agire con forza e determinazione. Non si può rimanere in silenzio e affidarsi a semplici iniziative personali o a sterili, strumentali, inconcludenti e rissosi dibattiti televisivi.

I dati sono drammatici: secondo l'Organizzazione Mondiale della Sanità sono, al momento, centinaia di migliaia i morti tra civili e militari; circa 7 milioni gli sfollati interni e altri 13 milioni le persone colpite direttamente dal conflitto.

L'Unicef afferma che la guerra pone a rischio la vita di 7,5 milioni di bambini, oltre 1,5 milioni quelli già costretti alla fuga. I bambini, oltretutto, sono particolarmente vulnerabili nei conflitti e rischiano più degli altri di non avere vie di fuga protette dai luoghi teatri di morte. La guerra, questi

elementi, ove ce ne fosse bisogno, lo dimostrano è l'atto più crudele di disumanizzazione!

Il popolo italiano, pertanto, con tutte le sue componenti è chiamato a pronunciarsi non sul subdolo dilemma: armi sì o armi no,

bensì si deve pronunciare sulla questione principale: guerra sì o guerra no.

Tutti uniti, dobbiamo riuscire a creare i presupposti per attuare un pacifico momento di pressione sui poteri decisionali, affinché sia proprio l'Italia a proporsi come mediatrice per un immediato cessate il fuoco e l'inizio di trattative di pace.

Il nostro Paese è l'esempio di come possano convivere pacificamente in Alto Adige, nel nome della Costituzione, nonostante le enormi difficoltà, due comunità di appartenenza etnica diversa.

La via da intraprendere è, quindi, la coesistenza autonoma e pacifica dei popoli sotto attacco, slegata dagli interessi di parte frutto solo di convenienze legate al potere politico, economico, finanziario.

Una elitaria irresponsabile minoranza criminale con interessi scellerati non può decidere i destini del mondo.

La convivenza civile e democratica tra le popolazioni, oggi luoghi di guerra, è l'obiettivo da raggiungere con l'apertura di negoziati che si dovranno aprire dopo un immediato “cessate il fuoco”.

Sottoponiamo alla sottoscrizione di tutti gli italiani questo “Manifesto per la pace” affinché democraticamente e libero da ogni condizionamento di parte, arrivi al cuore e alla mente del Governo italiano per attivare le azioni diplomatiche per un immediato “cessate il fuoco” propedeutico a un auspicato possibile percorso di pace. ●



I padri della parola



FONDAZIONE ETS
ATTILIO E ELENA
GIULIANI



I FESTIVAL
NAZIONALE
DELLA POESIA

27/28/29 aprile 2023
Cosenza **VILLA RENDANO**
SAN DOMENICO
TEATRO RENDANO

È tutto pronto per il primo Festival della poesia, che si terrà dal 27 al 29 aprile a Cosenza.

Un evento di caratura nazionale, promosso dalla **Fondazione "Attilio e Elena Giuliani"** in collaborazione con il **Comune di Cosenza** e con il patrocinio della **Regione Calabria**, che vedrà coinvolti gli studenti del Liceo Classico "Telesio", del Liceo Scientifico "Fermi" e del Polo Tecnico-Scientifico "Brutum" di Cosenza. Con loro si confronteranno i poeti Tiziano Broggiato, Claudio Damiani, Elisabetta Pigliapoco, Giancarlo Pontiggia e Loretto Rafanelli.

Gli stessi poeti, insieme con Daniel Cundari, il 28 aprile alle 17,30 dialogheranno a Villa Rendano con gli iscritti dell'Università della Terza età.

Il Festival della poesia prevede anche la **"Maratona di voci poetiche in lingua italiana e in dialetto"**, che si svolgerà il 27 aprile, alle ore 16,00 nel Complesso monumentale di San Domenico e negli angoli del suo chiostro.

Per partecipare a questo evento è necessario prenotarsi inviando un breve curriculum vitae all'indirizzo prenotazioni@villarendano.it

Il 29 aprile, alle 18,30, al Teatro Alfonso Rendano con **I Padri della Parola** saranno di scena gli autori Tiziano Broggiato, Daniel Cundari, Claudio Damiani, Elisabetta Pigliapoco, Giancarlo Pontiggia e Loretto Rafanelli. Seguiranno i ricordi dei poeti cosentini Enzo Costabile, Franco Dionesalvi e Angelo Fasano, i cui componimenti verranno interpretati da Mariasilvia Greco ed Ernesto Orrico. Le musiche saranno eseguite dall'*Acoustic Music Ensemble*, formata da Enzo Campagna, Salvatore Cauteruccio, Pietro Perrone, mentre la supervisione artistica è affidata a Dario De Luca. L'ingresso sarà libero.

LA POESIA INCONTRA GLI STUDENTI

Giovedì 27 aprile

ore 8,30 Elisabetta Pigliapoco e Loretto Rafanelli incontrano gli alunni del Liceo Classico "B. Telesio"

ore 11,30 Tiziano Broggiato e Claudio Damiani incontrano gli alunni del Polo Tecnico Scientifico "Brutum"

Venerdì 28 aprile ore 10,00

Elisabetta Pigliapoco, Loretto Rafanelli, Tiziano Broggiato e Claudio Damiani incontrano gli alunni del Liceo Scientifico "G.B. Scorza"

Sabato 29 aprile ore 08,30

Giancarlo Pontiggia e Elisabetta Pigliapoco incontrano gli studenti del Liceo Scientifico "Fermi"

LA POESIA INCONTRA LA CITTÀ - COMPLESSO MONUMENTALE DI SAN DOMENICO

Giovedì 27 aprile ore 16,00

Maratona di voci poetiche che dialogheranno tra di loro

L'UNIVERSITÀ DELLA TERZA ETÀ INCONTRA I POETI - VILLA RENDANO

Venerdì 28 aprile ore 17,30

Tiziano Broggiato, Daniel Cundari, Claudio Damiani, Elisabetta Pigliapoco, Giancarlo Pontiggia e Loretto Rafanelli

Sabato 29 aprile ore 18,30

Ingresso libero

I padri della parola
TEATRO "ALFONSO RENDANO"

Reading poetico con gli autori

Tiziano Broggiato, Daniel Cundari, Claudio Damiani, Elisabetta Pigliapoco, Giancarlo Pontiggia e Loretto Rafanelli

Ricordo dei poeti

Enzo Costabile, Franco Dionesalvi e Angelo Fasano con Mariasilvia Greco ed Ernesto Orrico

Musiche eseguite dall'Acoustic Music Ensemble (Enzo Campagna, Salvatore Cauteruccio, Pietro Perrone)

Supervisione artistica Dario De Luca